

La nomina

Addio e polemiche
Benvenuti lascia
Teatri di **Siena**

● a pagina 12

La polemica

L'addio di Benvenuti
ai Teatri di **Siena**

“Dispiace non resti nulla”

di Fulvio Paloscia

Alessandro Benvenuti dà un amaro addio ai Teatri di **Siena**, il circuito comunale che comprende i due palcoscenici più importanti e storici della città toscana – Teatro dei Rinnovati, Teatro dei Rozzi – e che l'attore ha diretto per cinque anni con successo, nominato dal precedente sindaco, Luigi De Mossi. Alla fine dell'ultima replica dello spettacolo di Teresa Mannino, *Il giaguaro mi guarda storto*, andata in scena pochi giorni fa e spettacolo di chiusura della stagione, l'ex Giancattivi è salito sul palco per un discorso di congedo. Avvolto da un velo di tristezza e di quietissima rabbia con cui, però, Benvenuti non ha mancato di liberarsi di qualche sassolino nella scarpa. «Una frase diceva noi siamo il nuovo che avanza e quando ci toccherà indietreggiare, lo faremo con un'eleganza tale che farà epoca. Una frase che mi ha sempre illuminato perché non è tanto quello che fai ma come te ne vai dalle cose. Io me ne vado contento perché ho fatto il mio lavoro in modo appassionato e corretto, sfidando la possibilità che qualche spettacolo fosse meno gradito ma offrendo la possibilità di godere di quanti più linguaggi teatrali possibili. Perché la cosa importante è conoscere quello che non sai, e io credo di aver assolto a questa funzione con una onestà intellettuale totale»

ha detto l'attore lasciando intuire un rammarico. Quale? «Pensavo che potesse rimanere qualcosa che per me è stato il più grande vanto, ossia aver costruito un gruppo di persone tra tecnici e ufficio teatri che sono stati la mia gioia più grande. Mi sono sentito a casa e mi dispiace che oggi queste persone non ci siano più, che quell'ufficio che avevo creato non ci sia più». Però Benvenuti non ha mancato di ringraziare, oltre a De Mossi («che mi ha permesso di scegliere in assoluta libertà gli spettacoli e la cosa più bella è che con lui non ho mai parlato di politica ma solo di teatro e cultura»), anche l'attuale sindaca: «Persona irreprensibile e sempre sincera. Parlo di lei e non delle persone che le stanno intorno». Altra stoccata.

A **Siena** le dichiarazioni di Benvenuti fanno discutere. Per molti sarebbero la conseguenza di una questione politica. Di sgambetti tra nuovo sindaco ed ex, che nel 2018 fu eletto a capo di una coalizione che comprendeva Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia. Ma che come direttore artistico aveva scelto un artista “troppo” di sinistra, cosa non gradita all'attuale amministrazione. Fabio, anche lei eletta in quota centrodestra (ma nel 2023 De Mossi sosteneva un altro candidato) nega: «Ho sempre parlato chiaramente con Benvenuti.

La riorganizzazione del team intorno al nuovo direttore artistico, Vincenzo Bocciarelli (senese, già nella compagnia di Glauco Mauri e una carriera anche nelle serie tivù, ndr), che ho scelto non per motivazioni politiche ma per stima professionale, è un processo naturale – spiega la sindaca – Lo staff di Benvenuti era costituito da dipendenti comunali di fiducia di De Mossi, che si muovono nell'ufficio cultura non con mansioni specifiche che riguardano il teatro, ma che possono occuparsi anche di altri settori. Adesso è giusto che anche io crei intorno a Bocciarelli un team di dipendenti di mia fiducia, visto tra l'altro che il Comune ha il compito di vigilare sulla sostenibilità dei bilanci di Teatri di **Siena**. Chi lavorava insieme a Benvenuti rimane, ma con altre mansioni. Nessuno è stato assunto per occuparsi specificatamente di teatro».

Vox populi vuole che a Benvenuti non sia stato rinnovato l'incarico per le troppe assenze da **Siena**. «ma non è stato il motivo principale – conclude Fabio – anche se spesso da parte sua c'è stato un dare carta bianca al suo staff. Io non ho voluto sconfessare Benvenuti, come qualcuno sostiene: ne riconosco i meriti, non ho interferito sulla stagione 2023-24 che era già organizzata quando sono stata eletta, l'ho sottoscritta in toto. Volevo dare un segno di discontinuità».

La sindaca: “Ho scelto Bocciarelli per stima e voglio intorno a lui un gruppo di mia fiducia”

L'attore ha salutato dopo l'ultimo spettacolo della stagione: “Vado via contento”

Dopo cinque anni cambio al vertice
Per molti in città l'avvicendamento è figlio della politica



Amarezza
Benvenuti è salito sul palco per salutare dopo lo spettacolo di Teresa Mannino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.